

Presentata la raccolta di novelle di Letterio Di Francia

# Tutta la magia delle fiabe calabre

di FRANCA FORTUNATO

CON UN convegno dal titolo "La magia delle fiabe di Calabria", a Villaggio Guglielmo di Copanello, è stata presentata in anteprima regionale la doppia edizione, in dialetto e in prima traduzione italiana, della raccolta "Fiabe e novelle calabresi" di Letterio Di Francia, originario di Palmi. A parlare dell'opera, che raccoglie in tre volumi 61 fiabe e 20 novelle dello scrittore calabrese, l'editore Carmine Donzelli, l'antropologo Vito Teti autore di un saggio introduttivo, Bianca Lazzaro che ne ha curato la traduzione dal dialetto in italiano, Fabian Negrin autore delle illustrazioni che accompagnano il terzo dei tre volumi di cui si compone l'opera, Bruno Berni, germanista e traduttore di tutte le fiabe di Andersen in italiano e Rosaria Sardo, docente di linguistica italiana all'università di Catania.

L'iniziativa editoriale, finanziata con bando pubblico dalla Regione Calabria, è stata realizzata in collaborazione con la

Fondazione Imes di Catanzaro, rappresentata al convegno da Piero Bevilacqua e dalla Fondazione Carical, con il suo presidente Mario Bozzo. A portare i saluti del presidente Mario Oliverio, il consigliere regionale Arturo Bova che con evidente imbarazzo ha fatto un semplice cenno all'attuale "momento delicato" alla Regione, confermando l'impegno entro ottobre a chiudere il Pon Calabria che prevede 300 milioni per la

cultura.

L'opera presentata, che si inserisce in una collana editoriale di Donzelli, "riporta alla luce" integralmente la raccolta di fiabe e novelle pubblicata dall'autore tra il 1929 e il 1935. Raccolta che Calvino nel 1956 definì «uno dei più importanti repertori novecenteschi della fiaba italiana ed europea». Come tale è stata presentata nel corso dell'incontro perché la Calabria «ha una grande tradizione favolistica dentro la cultura europea».

È nel 1892-1902

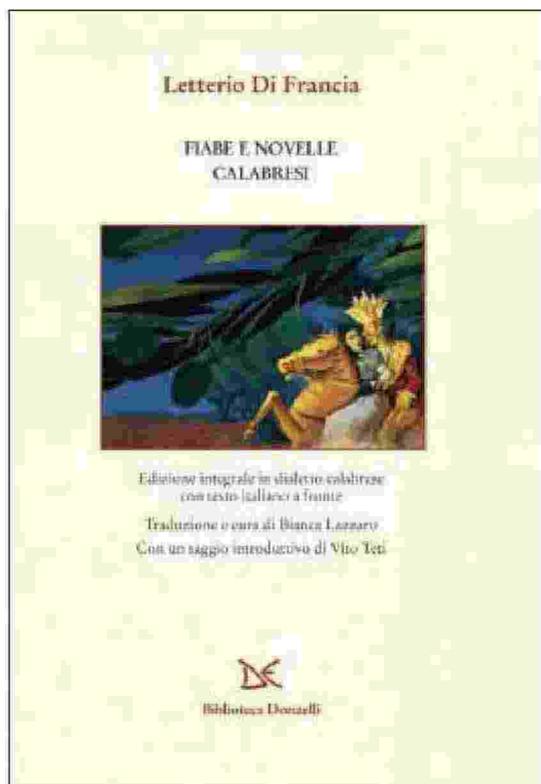
– come ha ricordato Teti – che a Vibo Valentia viene pubblicata la prima letteratura calabrese e per la prima volta vengono pubblicati canti popolari, fiabe e racconti. Dentro la raccolta dello studioso di letteratura, del filologo e amante della novellistica, ci sono vere "perle", fiabe "originali" non "meno ricche di quelle dei Grimm e di Andersen". Fiabe piene di un cibo calabrese di "una cucina povera ma creativa", di mito, di briganti ed erranza dei personaggi quasi ad "anticipare l'emigrazione" dei calabresi.

L'opera è stata pensata – come ha ricordato Diego Bouché, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale – anche per essere letta, studiata, analizzata, a partire dal prossimo anno scolastico, nelle 56 scuole dell'obbligo e superiori che hanno aderito al progetto, che sarà coordinato dalla Fondazione Imes di Catanzaro e reso possibile dalla Fondazione Carical che donerà copie dei volumi. Nel corso del convegno l'attrice Daniela Vitale ha letto in dialetto alcune tra le fiabe più significative, la cui registrazione sarà scaricabile on line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pubblicate  
dal 1929  
al 1935*





La copertina del libro pubblicato da [Donzelli](#)